

ANSA

Sanita':in commissione E-R ospedale della donna e del bambino  
Progetto Reggio come riferimento Servizio sanitario regionale  
(ANSA) - BOLOGNA, 18 MAR - La presidente della onlus CurarRe,  
Deanna Ferretti, e i coordinatori del progetto Mire-Ospedale  
Maternita' Infanzia Reggio Emilia, Antonella Messori e Martino  
Abrate, hanno illustrato l'intervento alle commissioni regionali  
Salute e Parita', riunite in seduta congiunta per l'occasione.

L'associazione punta a costruire l'Ospedale della donna e del  
bambino con una raccolta di fondi che, avviata nel 2012, si  
completera' a fine 2014, con la progettazione cominciata ancora  
prima, nell'autunno 2011. L'intenzione e' rispondere ai nuovi  
bisogni derivati dall'incremento dell'immigrazione e della  
natalita', registrati almeno fino al 2010, rivedendo l'insieme  
dell'organizzazione sanitaria che si prende cura di donne e  
neonati. Per questo e' stato giudicato utile un nuovo ospedale e  
non una ristrutturazione del Santa Maria Nuova, con una migliore  
integrazione fra accoglienza e assistenza, formazione continua  
degli operatori e ricerca clinica. L'aumento della natalita' ha  
comportato, si spiega, anche l'aumento di nascite premature,  
gravidezze patologiche e conseguenti problemi pediatrici, oltre  
a cambiamenti familiari, imponendo competenze sempre piu'  
specialistiche, da integrare con quelle relazionali e di  
"umanizzazione dei servizi". I due coordinatori hanno parlato di  
continuita' assistenziale e integrazione tra ospedale e  
territorio: il Mire, hanno detto, dovra' diventare un riferimento  
nella rete assistenziale del Servizio sanitario regionale.

Esprimendo un generale apprezzamento, sono intervenuti le due  
presidenti di commissione, [Roberta Mori](#) (Parita') e [Monica Donini](#)  
(Salute), e i consiglieri Casadei, Carini e Barbieri del Pd.

(ANSA).